

# COMUNE DI GORNO

PROVINCIA DI BERGAMO

## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA DI VIA PREALPINA INFERIORE

### Art. 1 Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento viene approvato nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., del D.M. 08/04/2008 e D.M. 13/05/2009;
2. Esso disciplina le modalità di funzionamento del centro di raccolta rifiuti sito in via Prealpina Inferiore.

### Art. 2 Caratteristiche del servizio e utenti ammessi

1. Il centro di raccolta di via Prealpina Inferiore offre il servizio di raccolta differenziata, ed è destinato solamente ai cittadini residenti nel Comune di Gorno e a tutti i cittadini e le attività che siano regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Gorno.
2. Per le utenze non domestiche il servizio è espletato limitatamente ai rifiuti di tipo urbano (escludendo quindi quelli derivanti da attività produttive e prodotti sul territorio cittadino, presentando agli operatori addetti alla gestione la scheda di conferimento come da modello allegato al presente Regolamento (allegato 1).
3. Con le medesime modalità e condizioni di cui ai commi 1 e 2, e in generale del presente regolamento, possono altresì usufruire del servizio del centro di raccolta anche i cittadini e le attività economiche dei Comuni che hanno stipulato apposita convenzione col Comune di Gorno per la gestione del centro di raccolta.

### Art. 3 Rifiuti conferibili

1. Il centro di raccolta può accogliere le tipologie di rifiuto previste dal D.M. 08.04.2008 e s.m.i.; l'elenco tassativo dei rifiuti per i quali è contemplata la conferibilità presso il centro di raccolta è il seguente:

- |   |  |
|---|--|
| 1. (codice Cer 15 01 01)                            | imballaggi in carta e cartone                          |
| 2. (codice Cer 15 01 02)                            | imballaggi in plastica                                 |
| 3. (codice Cer 15 01 03)                            | imballaggi in legno                                    |
| 4. (codice Cer 15 01 04)                            | imballaggi in metallo                                  |
| 5. (codice Cer 15 01 06)                            | imballaggi in materiali misti                          |
| 6. (codice Cer 15 01 07)                            | imballaggi in vetro                                    |
| 7. (codice Cer 15 01 10* e 15 01 11*)               | contenitori T/FC                                       |
| 8. (codice Cer 20 01 01)                            | rifiuti di carta e cartone                             |
| 9. (codice Cer 20 01 02)                            | rifiuti in vetro                                       |
| 10. (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02)                | frazione organica umida                                |
| 11. (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)                | abiti e prodotti tessili                               |
| 12. (codice Cer 20 01 13*)                          | solventi   |
| 13. (codice Cer 20 01 14*)                          | acidi  |
| 14. (codice Cer 20 01 15*)                          | sostanze alcaline                                      |
| 15. (codice Cer 20 01 17*)                          | prodotti fotochimici                                   |
| 16. (codice Cer 20 01 19*)                          | pesticidi  |
| 17. (codice Cer 20 01 21)                           | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio |
| 18. (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35*<br>e 20 01 36) | rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche  |
| 19. (codice Cer 20 01 25)                           | oli e grassi commestibili                              |

20. (codice Cer 20 01 26*)	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti
21. (codice Cer 20 01 27* e 20 01 28)	vernici, inchiostri, adesivi e resine
22. (codice Cer 20 01 29*)	detergenti contenenti sostanze pericolose
23. (codice Cer 20 01 30)	detergenti diversi da quelli al punto precedente
24. (codice Cer 20 01 31* e 20 01 32)	farmaci
25. (codice Cer 20 01 33*)	batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche)
25a. (codice Cer 20 01 34)	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*
26. (codice Cer 20 01 37* e 20 01 38)	rifiuti legnosi
27. (codice Cer 20 01 39)	rifiuti plastici
28. (codice Cer 20 01 40)	rifiuti metallici
29. (codice Cer 20 02 01)	sfalci e potature
30. (codice Cer 20 03 07)	ingombranti
31. (codice Cer 20 03 99)	cartucce toner esaurite
32. (codice Cer 16 02 16)	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)
33. (codice Cer 08 03 18)	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)
34. (codice CEr 16.01.03)	pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)
35. (codice Cer 16 01 07*)	filtri olio
36. (codice Cer 16 05 04* e 16 05 05)	gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)
37. (codice Cer 17 01 07)	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
38. (codice Cer 17 09 04)	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
39. (codice Cer 20 01 41)	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)
40. (codice Cer 20 02 02)	terra e roccia
41. (codice Cer 20 02 03)	altri rifiuti non biodegradabili
42.	rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

2. Nell'ambito dell'elenco di cui al comma precedente il Comune di Gorno, sentito il parere del gestore, delibererà l'elenco delle frazioni conferibili in relazione alle dotazioni contenitori, alle capienze e alle esigenze riscontrate sul territorio, aggiornabile ove emergano nuove o mutate esigenze.

3. In via prioritaria dovrà essere utilizzato il servizio di raccolta porta a porta, ed è vietato l'ordinario conferimento dei prodotti per i quali è previsto il citato servizio.

In via straordinaria, per le seguenti tipologie di rifiuti si prescrive quanto sotto espresso:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>QUANTITA' MASSIMA</b>
CARTA/CARTONE	1 metro cubo
VETRO	1 metro cubo
PLASTICA	1 metro cubo
INGOMBRANTI	1 metro cubo
LEGNO	1 metro cubo
RIFIUTI VEGETALI	1 metro cubo
INERTI	0.15 metro cubo (150 lt pari a circa 10 secchi di materiale)

**Art. 4. Richiamo a norme a carattere generale relative a tutti i sistemi di raccolta**

1. I rifiuti provenienti da lavori di ordinaria manutenzione domestica (quali rottami di laterizio, lastre di vetro spezzate, calcinacci, finestre, sanitari, ecc.) non potranno essere introdotti nei contenitori per rifiuti domestici, ma dovranno essere smaltiti, a cura del produttore del rifiuto presso il centro di raccolta. I rifiuti provenienti da ristrutturazione e/o nuova edificazione non potranno essere smaltiti presso il centro di raccolta comunale, ma l'onere dello smaltimento resterà a carico del produttore del rifiuto o dell'impresa che effettua i lavori.

2. Come disposto dal D.M. 08.04.2008 e dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. non sono assimilabili a rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici e nei locali al servizio dei lavoratori e aperti al pubblico.

3. I rifiuti provenienti da attività lavorative o forniture commerciali presso l'utenza domestica non potranno essere smaltiti presso il centro di raccolta comunale, ma l'onere dello smaltimento resterà a carico del produttore del rifiuto o dell'impresa che effettua i lavori o la fornitura.

4. E' vietata la cernita ed il recupero dei rifiuti esposti dall'utenza da parte di privati non autorizzati.

**Art. 5 Modalità di accesso al servizio**

1. Gli orari ed il calendario settimanale di apertura sono definiti con provvedimento della Giunta Comunale e comunicati al gestore.

2. In via di prima applicazione vengono definiti i seguenti orari di apertura:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
MATTINA						8,30.-12.30
POMERIGGIO dal 1 Ottobre al 31 Marzo		16.00-18.00				
POMERIGGIO dal 1 Aprile al 30 Settembre		17.00-19.00				

Successive variazioni saranno approvate con apposita deliberazione e tempestivamente comunicate al Gestore e all'utenza.

3. Il servizio è destinato ai soli cittadini e alle attività indicati nel precedente articolo 2.

4. Per accedere al centro di raccolta è indispensabile essere in possesso della CRS "carta regionale dei servizi", oppure, per le attività economiche, dell'apposita tessera; in via preliminare, in attesa che venga installato il sistema di rilevazione degli accessi, gli utenti saranno autorizzati a conferire i rifiuti esibendo l'attestazione di pagamento della TARI.

# **COMUNE DI GORNO**

PROVINCIA DI BERGAMO

## **SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA (Per utenze non domestiche)**

	<b>Numero</b>	
	<b>Data</b>	

Descrizione tipologia rifiuto: \_\_\_\_\_

Codice dell'elenco rifiuti \_\_\_\_\_

Azienda

\_\_\_\_\_

Partita IVA

\_\_\_\_\_

Targa mezzo che conferisce \_\_\_\_\_

Quantitativo conferito al centro di Raccolta \_\_\_\_\_

**L'azienda conferente**

\_\_\_\_\_

**L'addetto al Centro Raccolta**

\_\_\_\_\_